

PARTE III

MALATTIE CARDIOVASCOLARI
ACQUISITE

CARDIOPATIA ISCHEMICA: LA MALATTIA CORONARICA

Luigi Chiariello, Paolo Nardi, Giovanni A. Chiariello, Marco Russo



RAMO INTERVENTRICOLARE ANTERIORE

Da dove prende origine il ramo interventricolare anteriore?

- a. tronco comune dell'arteria coronaria sinistra
- b. arteria coronaria destra
- c. tronco arterioso anonimo
- d. arteria succlavia

RAMI DEL MARGINE OTTUSO

Da dove prendono origine i rami del margine ottuso?

- a. arteria coronaria destra
- b. arteria interventricolare posteriore
- c. arteria circonflessa
- d. arteria interventricolare anteriore

SUBENDOCARDIO

In che fase del ciclo cardiaco il subendocardio è meglio perfuso?

- a. diastole
- b. sistole
- c. durante tutto il ciclo
- d. solamente durante la contrazione atriale

VASOCOSTRIZIONE ARTERIOLARE

Quale delle seguenti sostanze a rilascio locale provoca vasocostrizione arteriolare?

- a. ossido nitrico
- b. adenosina
- c. endotelina
- d. prostaciclina PG-i

STENOSI CORONARICA

Quando una stenosi coronarica in percentuale (%) diviene emodinamicamente significativa?

- a. 50%
- b. 40%
- c. 70%
- d. 90%

ATEROSCLEROSI

Quale sede della circolazione coronarica è più frequentemente interessata dall'aterosclerosi?

- a. vasi epicardici nel tratto prossimale, medio, in sede di biforcazione
- b. capillari
- c. subendocardio
- d. arteriole di resistenza

CONSUMO DI OSSIGENO

Il consumo di ossigeno del miocardio del ventricolo sinistro è di:

- a. 8-10 ml/100 gr di muscolo /minuto
- b. 1-2 ml/100 gr di muscolo /minuto
- c. 100 ml/1 gr di muscolo /secondo
- d. nessuna delle precedenti risposte

MIOCARDIO "STORDITO"

Cosa si intende per miocardio "stordito"?

- a. miocardio vitale, con una funzione cellulare normale, ma con forza di contrazione ridotta, in conseguenza di un'ischemia acuta
- b. miocardio vitale conseguente ad una condizione di ipoperfusione cronica tale da ridurre la forza contrattile ma in grado di mantenere in vita i miociti
- c. stato del miocardio conseguente ad un trauma contusivo
- d. è sinonimo di una miocardite

CLASSIFICAZIONE DI BRAUNWALD

Per quale presentazione clinica della cardiopatia ischemica si utilizza la classificazione di Braunwald?

- a. angina stabile a bassa soglia
- b. angina instabile
- c. angina in classe CCS II
- d. infarto miocardico pregresso e test ergometrico positivo

STENOSI

Quale degli esami diagnostici è oggi considerato il "gold standard" per la definizione della gravità della stenosi di un'arteria coronaria?

- a. angio-TC cardiaca multistrato
- b. scintigrafia miocardica sotto sforzo
- c. ecocardiogramma transtoracico
- d. coronarografia selettiva

CABG

Quale trial randomizzato ha evidenziato una superiorità di sopravvivenza a 10 anni del CABG rispetto all'angioplastica coronarica nei pazienti diabetici con malattia multivasale?

- a. BARI
- b. RITA
- c. ARTS
- d. SoS

TRIAL RANDOMIZZATO

Qual è il trial randomizzato che ha confrontato per la prima volta i risultati a 5 anni dell'angioplastica con Drug Eluting Stent (DES) con quelli del CABG per il trattamento della malattia coronarica multivasale e/o del tronco comune della coronaria sinistra?

- a. ARTS
- b. ERACI II
- c. ASCERT
- d. SYNTAX

CABG

In quali sottogruppi di pazienti affetti da cardiopatia ischemica il CABG si è dimostrato superiore rispetto alla terapia medica?

- a. con malattia coronarica multivasale e funzione ventricolare sinistra compromessa
- b. con malattia coronarica trivasale e bivasale con interessamento prossimale del ramo discendente anteriore indipendentemente dalla funzione ventricolare sinistra
- c. con malattia coronarica multivasale e ischemia severa
- d. tutte le risposte precedenti

RAMO DISCENDENTE ANTERIORE

Qual è il condotto di scelta per la rivascolarizzazione chirurgica del ramo discendente anteriore?

- a. arteria mammaria interna
- b. arteria radiale
- c. vena safena autologa
- d. arteria gastroepiploica

RIVASCOLARIZZAZIONE CHIRURGICA

Qual è la strategia più frequente di rivascularizzazione chirurgica in un paziente anziano con malattia coronarica trivasale con o senza coinvolgimento del tronco comune della coronaria sinistra?

- a. arteria mammaria interna sinistra per il ramo discendente anteriore e vena safena autologa per gli altri rami coronarici
- b. arteria radiale + arteria mammaria interna destra sempre
- c. vena safena autologa per tutti i rami coronarici
- d. arteria gastroepiploica per il ramo discendente anteriore e innesti safeni per i restanti rami coronarici

INNESTO VENOSO

Come si definisce un innesto venoso impiantato nello stesso paziente da cui è stato prelevato?

- a. autologo
- b. omologo
- c. eterologo
- d. protesico

BYPASS CORONARICO

Quale innesto per il bypass coronarico ha la maggiore pervietà ai 10 anni?

- a. arteria gastroepipolica
- b. vena safena
- c. arteria radiale
- d. arteria mammaria interna sinistra

CONDOTTO ARTERIOSO

Quale condotto arterioso viene più frequentemente utilizzato per il bypass coronarico?

- a. arteria radiale
- b. arteria mammaria interna
- c. arteria gastroepiploica
- d. arteria epigastrica

ARTERIA CIRCONFLESSA

Come vengono chiamati i rami dell'arteria circonflessa che sono sede di bypass coronarico?

- a. rami marginali acuti
- b. rami settali
- c. rami diagonali
- d. rami marginali ottusi

BYPASS CORONARICO

L'intervento di bypass coronarico

- a. è uno degli interventi maggiori più effettuati nei paesi sviluppati
- b. viene effettuato in età pediatrica
- c. prevede l'atriotomia destra
- d. prevede l'aortotomia

CONDOTTO ARTERIOSO

Quale condotto arterioso non viene utilizzato per il bypass coronarico?

- a. arteria mammaria interna sinistra
- b. arteria mammaria interna destra
- c. arteria intercostale
- d. arteria radiale

CONDOTTO VENOSO

Quale condotto venoso viene impiegato per il bypass coronarico?

- a. vena safena autologa
- b. vena safena eterologa
- c. vena succlavia
- d. vena magna cordis

RIVASCOLARIZZAZIONE

In quali pazienti la rivascolarizzazione mediante bypass coronarico rispetto a quella mediante angioplastica coronarica con impianto di stent garantisce i migliori risultati a distanza?

- a. malattia dell'arteria coronaria destra
- b. malattia coronarica bivasale senza interessamento del ramo discendente anteriore
- c. malattia coronarica trivasale con interessamento prossimale del ramo discendente anteriore
- d. malattia dell'arteria del nodo atrioventricolare

LINEE GUIDA INTERNAZIONALI

In quale malattia coronarica la rivascolarizzazione chirurgica mediante bypass coronarico viene effettuata con indicazione di Classe I secondo Linee Guida Internazionali?

- a. del ramo intermedio
- b. del tronco comune dell'arteria coronaria sinistra e dei tre vasi coronarici
- c. del ramo marginale ottuso e dell'arteria coronaria destra
- d. del ramo interventricolare posteriore

BYPASS CORONARICO

Il bypass coronarico

- a. si può eseguire mediante impiego di circolazione extracorporea o senza di essa (tecnica "off-pump", a cuore battente)
- b. è un intervento ormai non più eseguito
- c. si deve eseguire sempre mediante impiego di circolazione extracorporea
- d. si esegue solo in caso di infarto miocardico acuto complicato da shock cardiogeno

SYNTAX TRIAL

In quale gruppo di pazienti affetti da malattia coronarica multivasale dal SYNTAX trial emerge che a 5 anni PCI e CABG offrono sopravvivenza e libertà da MACCE sovrapponibili?

- a. Syntax Score < 22
- b. Syntax Score < 32
- c. Syntax Score < 50
- d. Pazienti affetti da diabete mellito

RISPOSTE
CORRETTE

DOMANDA	RISPOSTA
1	A
2	C
3	A
4	C
5	C
6	A
7	A
8	A
9	B
10	D
11	A
12	D
13	D
14	A
15	A
16	A
17	D
18	B
19	D
20	A

DOMANDA	RISPOSTA
21	C
22	A
23	C
24	B
25	A
26	A